

COMUNITÀ DELLA RESURREZIONE



19^a DOMENICA ORDINARIA

Anno XXXIX – domenica 10.08.2025 – n. 32

Prima lettura	Sapienza	18, 6 - 9
Salmo		32
Seconda lettura	Ebrei	11, 1-2. 8-19
Vangelo	Luca	12, 32 - 48

Vangelo

Luca 12, 32-48

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: ³²«Non temere, piccolo gregge, perché al Padre vostro è piaciuto dare a voi il Regno.

³³Vendete ciò che possedete e datelo in elemosina; fatevi borse che non invecchiano, un tesoro sicuro nei cieli, dove ladro non arriva e tarlo non consuma. ³⁴Perché, dov'è il vostro tesoro, là sarà anche il vostro cuore.

³⁵Siate pronti, con le vesti strette ai fianchi e le lampade accese; ³⁶siate simili a quelli che aspettano il loro padrone quando torna dalle nozze, in modo che, quando arriva e bussa, gli aprano subito.

³⁷Beati quei servi che il padrone al suo ritorno troverà ancora svegli; in verità io vi dico, si stringerà le vesti ai fianchi, li farà mettere a tavola e passerà a servirli. ³⁸E se, giungendo nel mezzo della notte o prima dell'alba, li troverà così, beati loro!

³⁹Cercate di capire questo: se il padrone di casa sapesse a quale ora viene il ladro, non si lascerebbe scassinare la casa. ⁴⁰Anche voi tenetevi pronti perché, nell'ora che non immaginate, viene il Figlio dell'uomo».

⁴¹Allora Pietro disse: «Signore, questa parabola la dici per noi o anche per tutti?».

19^a

domenica ordinaria

10 agosto 2025



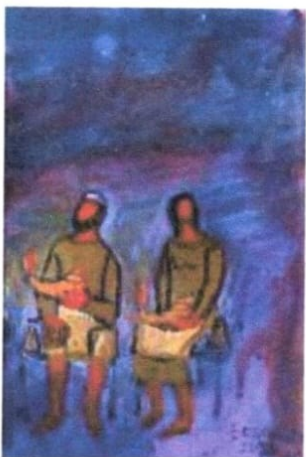
«Beati quei servi che il padrone troverà ancora svegli»
Luca 12,37

⁴²Il Signore rispose: «Chi è dunque l'amministratore fidato e prudente, che il padrone metterà a capo della sua servitù per dare la razione di cibo a tempo debito? ⁴³Beato quel servo che il padrone, arrivando, troverà ad agire così. ⁴⁴Davvero io vi dico che lo metterà a capo di tutti i suoi averi.

⁴⁵Ma se quel servo dicesse in cuor suo: "Il mio padrone tarda a venire", e cominciasse a percuotere i servi e le serve, a mangiare, a bere e a ubriacarsi, ⁴⁶il padrone di quel servo arriverà un giorno in cui non se l'aspetta e a un'ora che non sa, lo punirà severamente e gli infliggerà la sorte che meritano gli infedeli.

⁴⁷Il servo che, conoscendo la volontà del padrone, non avrà disposto o agito secondo la sua volontà, riceverà molte percosse; ⁴⁸quello invece che, non conoscendola, avrà fatto cose meritevoli di percosse, ne riceverà poche.

A chiunque fu dato molto, molto sarà chiesto; a chi fu affidato molto, sarà richiesto molto di più».



Non temere, piccolo gregge!

di ROBERTO LAURITA

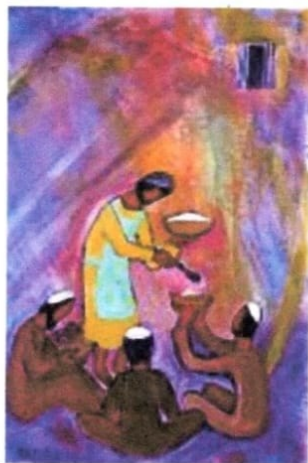
Gesù invita i suoi a non lasciarsi afferrare dalla paura. Sono un "piccolo gregge", è vero. E tuttavia la loro non è un'illusione, un sogno impossibile. Il progetto di Dio si sta realizzando e, quando arriverà a compimento, essi si accorgeranno di non essersi sbagliati nell'affidargli la propria vita.

La paura fa cattivi scherzi e induce a cercare false sicurezze. Così i discepoli potrebbero essere tentati di avere mezzi cospicui a disposizione o il favore dei potenti di turno. Così potrebbero essere afferrati dal bisogno spasmodico di esibire la loro consistenza, di mostrare i muscoli, di manifestare la propria forza, il proprio peso politico e culturale.

Ma non è così che cresce il Regno di Dio... Anzi esso esige cristiani liberi da impacci, sgravati dal peso di inutili possessi e capaci quindi di annunciare la Buona Novella con determinazione e con semplicità. Che cosa conta, dunque?

Conta la fedeltà, conta tenere accesa costantemente la propria lampada nell'attesa che il Signore ritorni nella gloria. I facili entusiasmi prima o poi si spengono. Le infatuazioni, i progetti di grandezza si sciolgono come neve al sole, le egemonie si sgretolano sotto l'urto di presenze nuove e di scenari nuovi.

Ma di cosa di nutre questa fedeltà? Della certezza che il Regno di Dio è prima di tutto un dono, un dono che viene da Dio. E quindi il primo compito consiste nell'affidarsi a lui, nell'assecondare la sua azione.



Se lui è all'opera, allora la realizzazione del disegno è assicurata. Se lui è all'opera non dobbiamo crucciarcene troppo della nostra debolezza, dei numeri ridotti, delle situazioni di fragilità, della condizione di minoranza.

La povertà non è dunque un optional, ma il requisito necessario per vivere fino in fondo la fiducia e la speranza. Solo chi ha un cuore di povero sfugge alla tentazione di confidare nelle proprie forze, di far dipendere tutto dal proprio successo, dai risultati conseguiti. Solo chi ha un cuore di povero non ha nulla da perdere e quindi si consacra anima e corpo a quel Vangelo che gli è stato affidato.

In caso contrario riterrà il disegno di Dio come una polizza di assicurazione, da tenere nel cassetto, in caso di sinistro. E finirà col cedere alle lusinghe di altri disegni, che sembrano fornire una risposta più immediata.

È così che la lampada si spegne e cala un buio inesorabile nell'esistenza...



Assunzione della Beata Vergine Maria

15 agosto 2025

Il modello per ogni credente.

Cristo è veramente risorto, primizia dei risorti da morte.

Alla fine dei tempi Cristo, assiso alla gloria divina, consegnerà il suo regno al Padre e noi saremo in perfetta comunione con Dio (seconda lettura).

Cristo quindi, con la vittoria sul peccato e sulla morte, ha aperto una nuova era della storia della salvezza e assiste la sua chiesa, di cui Maria è immagine, nella lotta contro il male

fino alla gloria della fine dei tempi (prima lettura).

L'assunzione in cielo di Maria, Madre di Dio, è segno dell'assimilazione di tutti i fedeli a Cristo.

Maria infatti è il prototipo del credente, figura esemplare di coloro che hanno messo la loro vita a disposizione del meraviglioso progetto d'amore di Dio (vangelo).



Vangelo

Luca 1,39-56

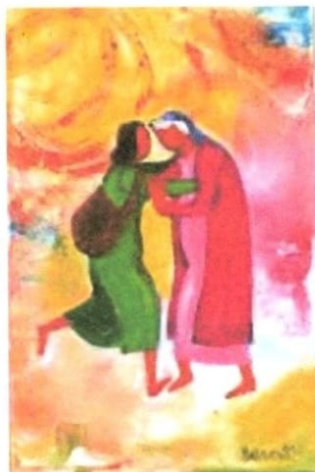
³⁹In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda.

⁴⁰Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. ⁴¹Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo.

Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ⁴²ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! ⁴³A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? ⁴⁴Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. ⁴⁵E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

⁴⁶Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore ⁴⁷e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore, ⁴⁸perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata. ⁴⁹Grandi cose ha fatto per me l'Onnipotente e Santo è il suo nome; ⁵⁰di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. ⁵¹Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ⁵²ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ⁵³ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote. ⁵⁴Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, ⁵⁵come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

⁵⁶Maria rimase con lei circa tre mesi, poi tornò a casa sua.



CALENDARIO SETTIMANALE

LUNEDÌ 11 AGOSTO

Ore 17,30 Recita del S. Rosario
Ore 18,00 Vespri e S. Messa

MARTEDÌ 12 AGOSTO

Ore 17,30 Recita del S. Rosario
Ore 18,00 Vespri e S. Messa
Ore 21,00 Ricordo della strage di S. Anna di Stazzema – E. Salvatori

MERCOLEDÌ 13 AGOSTO

Ore 17,30 Recita del S. Rosario
Ore 18,00 Vespri e S. Messa

GIOVEDÌ 14 AGOSTO

Ore 17,30 Mensa dei poveri
Ore 18,00 Recita del S. Rosario
Ore 18,30 S. Messa

VENERDÌ 15 AGOSTO - ASSUNZIONE DELLA B.V. MARIA

Ore 8,00 S. Messa
Ore 11,00 S. Messa

SABATO 16 AGOSTO

Ore 18,00 Recita del S. Rosario
Ore 18,30 S. Messa

DOMENICA 17 AGOSTO - XX DOM. T.O.

Ore 8,00 S. Messa
Ore 11,00 S. Messa

NB:

- Sab. 16 e dom. 17: Raccolta generi alimentari per Centro d'ascolto
- Dal 1 al 12 settembre: SCINTILLE – per ragazzi/e dai 12 ai 14 anni dal lun. al ven. ore 9 - 13 – Laboratori; workshop; ...